SIETARITALIA
Society for Intercultural Education Training and Research

Dipartimento di
LINGUE
LETTERATURE STRANIERE
CULTURE MODERNE

Ruggero Druetta

Università degli Studi di Torino
Dip. Lingue e Letterature straniere e culture moderne

Lingua e cultura: stessa battaglia ?

30 marzo 2021

SIETARITALIA
Society for Intercultural Education Training and Research

L'identità di una persona non è l'accostamento di appartenenze autonome l'una dall'altra, non è un « patchwork »; è invece come un disegno su una pelle di tamburo: toccate anche solo una delle appartenenze e tutta quanta la persona si metterà a vibrare.

Amin Maalouf, *Identités meurtrières*, 1998

SIETARITALIA
Society for Intercultural Education Training and Research

Alcune caratteristiche in comune di Lingua-cultura:

ORGANICITA'

Coerenza globale (« logica » profonda: effetto iceberg di E.T. Hall)
Funzionamenti locali

COMPATTEZZA

Difficile entrarci dentro
Acquisizione per immersione

CODIFICAZIONE

Il significato non è dato dall'elemento materiale
Attività simbolica / car. astratto → osservabilità indiretta

STABILITA'

Condivisione-Consenso (Aspetto comunitario, trasmissione)
Ruolo identitario (riconoscimento e contrapposizione)
Precomprensione
Ruolo delle istituzioni → politica / prestigio / competizione

ADATTABILITA' (souplesse)

Al contenuto
Alla situazione
Alla funzione d'uso
Al cambiamento
All'ideale/ideologia → accademie e avanguardie

SIETARITALIA
Society for Intercultural Education Training and Research

NATURA-CULTURA

Gli uomini nascono uguali, con apparati fonatori e facoltà intellettive simili, sono confrontati agli stessi bisogni (nutrirsi, trovare riparo, comunicare…) ma lo fanno in modo diverso.

Il modo umano di rispondere ai bisogni concreti è ciò che fa la cultura e la lingua ne è parte.

Elemento specificamente umano:
attribuzione di **SENSO / VALORE** ai comportamenti culturali

- componenti SIMBOLICHE, AFFETTIVE, INTELLETTUALI
- Necessità di INTERPRETAZIONE: riti-tradizioni- arte-letteratura-musica-architettura-gioco…

Cultura individuale – cultura collettiva (ted. Bildung-Kultur)
Cultura materiale/ordinaria – cultura «colta»

SIETARITALIA
Society for Intercultural Education Training and Research

Quando ci accostiamo all'altro non possiamo conoscerlo in maniera neutra, ma solo attraverso il prisma della nostra cultura

Lo so?
Mi importa?
Conseguenze pratiche?

- Monoculturalismo
- Multiculturalismo
- Interculturalismo

Anche la lingua…

SIETARITALIA
Society for Intercultural Education Training and Research

FILTRI LINGUISTICI-FILTRI CULTURALI

1) Il filtro fonologico di Trubeckoj

- **riconoscimento** di tratti ("sento" solo ciò che conosco → sordità fonologica)
- **categorizzazione** (cosa vuol dire quel suono?).

Applicato alla cultura: errori di valutazione e di comportamento:

- come ci si rivolge ad un superiore?
- come ci si scusa?
- come si rivolge un complimento o un rimprovero?
- Valore di certi comportamenti: sorridere / scuotere la testa / sostenere o sfuggire lo sguardo / dosare il volume della voce nella parola o nella risata / mostrare la bocca / i denti.
- Pratiche culturali come il gioco di parole

SIETARITALIA
Society for Intercultural Education Training and Research

FILTRI LINGUISTICI-FILTRI CULTURALI

2) Il filtro affettivo di Krashen

- **Motivazione**
- **Fiducia in se stessi**
- **Ansia**

Cultura: lo scarso interesse manifestato verso l'altro è spesso correlato a:

- Paura di esporre se stessi allo sguardo altrui → siamo più deboli sul territorio dell'altro
- Ansia nel provare a fare come l'altro (adottare un modo di saluto: p. es. l'abbraccio nord-americano o la bise francese) → sentimento di essere ridicoli

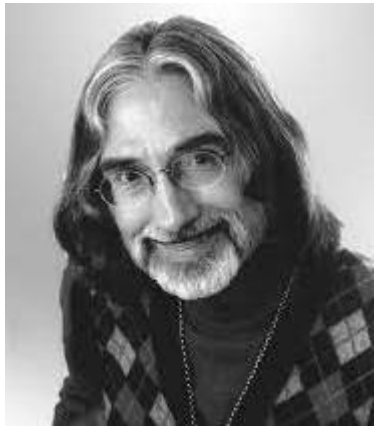
→ Sviluppo di un atteggiamento di resistenza

SIETARITALIA
Society for Intercultural Education Training and Research

LA CULTURA NELLA LINGUA

La lessicultura: Robert GALISSON (Glottodidatta 1932-2020)

Esempi:
parole a carica culturale condivisa (p. es. mimosa / befana / polentone / azzeccagarbugli)
Musica leggera (pop music) vs light music
Carabiniere (connotazione: barzellette sui carabinieri vs Belgi in Francia
parole occultanti (politicamente corretto: ipovedente, diversamente abile, operatore ecologico)
Locuzioni idiomatiche con comparanti definiti:
forte come…un toro
felice come… una Pasqua
bello come… un Dio
docile come… un agnellino
vecchio come … Matusalemme
veloce come… un fulmine
pallido come… un cencio / la morte

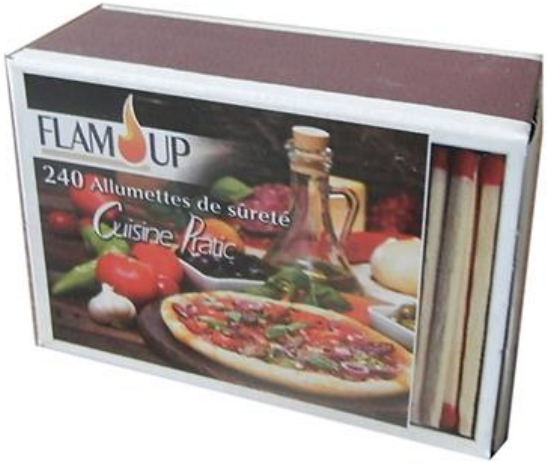


Associazione tra un avvenimento e una pratica (nomi che la designano)
Natale – panettone / Carnevale – chiacchiere… / Pasquetta – gita fuori porta

Prodotto – luogo
Mostarda-aceto balsamico-violini → Cremona
Vetro soffiato – Murano
Confetti – Sulmona
Tartufo – Alba
Pandoro – Verona
Pistacchio – Bronte (Sicilia)
Pomodorino - Pachino

Nomi eponimi (nomi di marca divenuti nomi comuni di categoria)
Scottex→ carta casa
Velux → finestra da mansarda
Campari → aperitivo
Kleenex → fazzoletto di carta
Glovo → consegna a domicilio
Mc Donald → fast food

SIETARITALIA
Society for Intercultural Education Training and Research



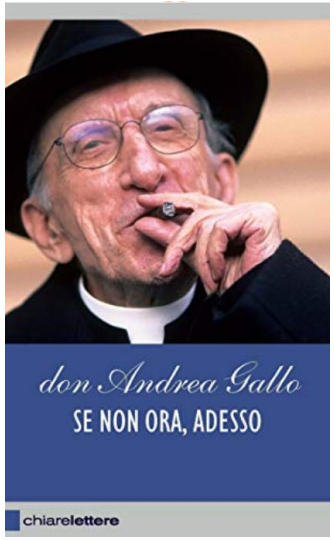
SIETARITALIA
Society for Intercultural Education Training and Research

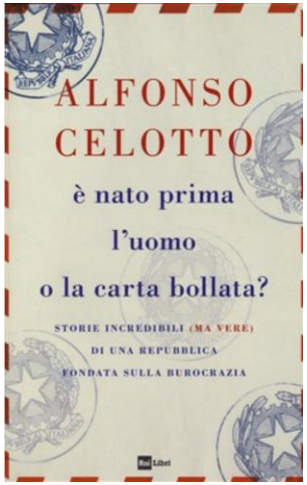
palinsesto verbo-culturale: brevi frasi costruite modificando elementi di un ipotesto molto noto in modo tale da comporre una frase di senso compiuto ma che permette di leggere in filigrana l'ipotesto stesso a cui ci si riferisce e che interagisce con la frase presente conferendole delle connotazioni

- *"uno, nessuno, 100Milan" (trasmissione su radio24, con Alessandro Milan)*
- *"Uno, nessuno, cento Nino" (documentario RAI su Nino Manfredi)*
- *"A qualcuno piace green" (Programma delle F tv di Feltrinelli)*
- *Quer pasticciaccio brutto de AstraZeneca (post fondazione David Hume)*

SIETARITALIA
Society for Intercultural Education Training and Research

HOEPLI.IT





SIETARITALIA
Society for Intercultural Education Training and Research

SIETARITALIA
Society for Intercultural Education Training and Research

Elementi statici e dinamici

condivisione

Lingua:

Elementi comuni
- Suoni
- Regole combinatorie (tra suoni, parti del discorso)
- Lessico

Elementi dinamici
- Pragmatica
- Poetica
- Retorica
- Modalità
- Collocazioni

Cultura:

Elementi comuni
- «grandi valori»
- Orientamento assiologico: il bene e il male (d'Iribarne: la salvezza/il pericolo)

Elementi dinamici:
- Quali «valori» mobilitare per il conseguimento di fini pratici?
- Quali comportamenti sono leciti/illeciti per realizzare la «logica fondamentale» e fuggire le «angosce fondamentali»?
- Come cooperare?

disallineamenti

I tranelli delle tre P

Immagine esterna

Le 3 P

Cultura PROCLAMATA:
sito aziendale, atti ufficiali, brochure promozionali

Cultura PRATICATA:
Dinamiche tra i membri dell'organizzazione

Cultura PATITA:
Percezione soggettiva di una situazione oggettiva («clima»)

Federazione interna

Le tre dimensioni possono essere in contraddizione più o meno forte tra di esse
Il membro «esterno» avverte la contraddizione in maniera più stridente

- → Prendere coscienza dell'incoerenza
- → Necessità di individuare processi /figure per dare la parola e fare emergere i problemi
- → Dare spazio alla dimensione esperienziale
- → Porre in atto strategie di riparazione

SIETARITALIA
Society for Intercultural Education Training and Research

Le dimensioni del discorso e della persuasione (Aristotele, Retorica)

LOGOS — Discorso oggettivante, analitico, razionale

PATHOS — Dimensione affettiva – suscitare emozioni

ETHOS (preliminare – mostrato – detto – rappresentato)

Quel che la parola non dice…

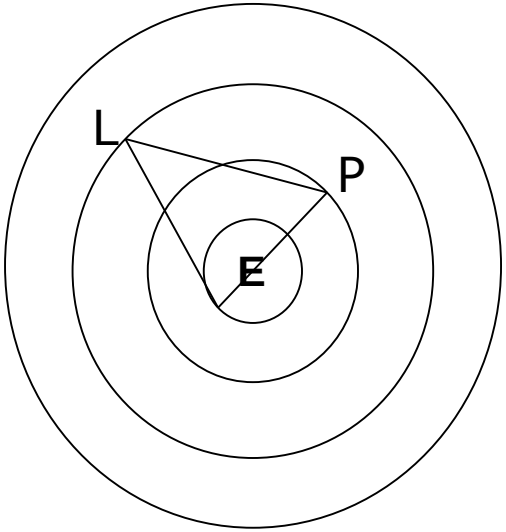
PERSUASIONE – SEDUZIONE – SIMPATIA – ADESIONE

In che modo queste componenti aiutano a leggere le 3 P?

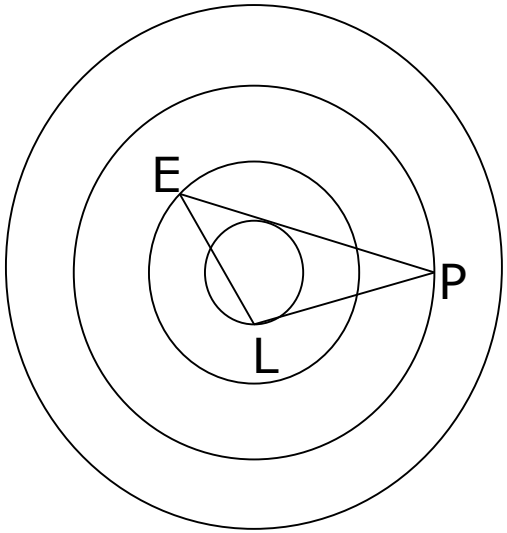
SIETARITALIA
Society for Intercultural Education Training and Research

Stili argomentativi / di negoziazione

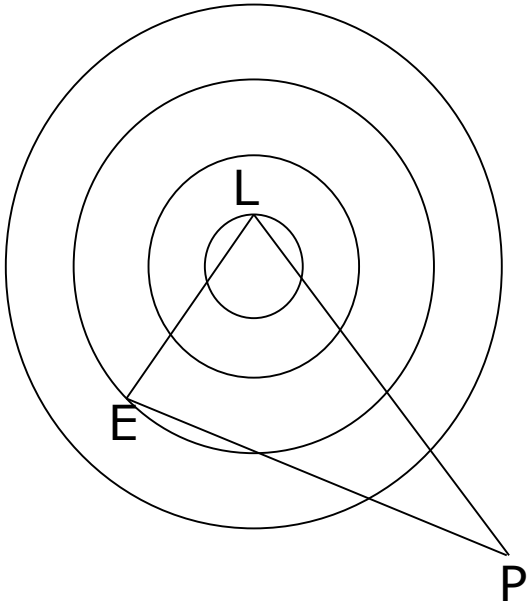
ITALIA



USA



FRANCIA

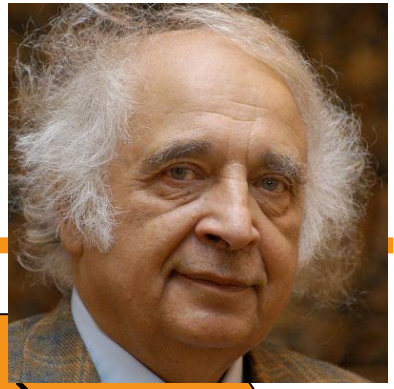


SIETARITALIA
Society for Intercultural Education Training and Research

La saggezza è un sentiero che si snoda lungo il crinale di una montagna, una via stretta tra due precipizi, tra due concezioni estreme […]: la prima considera il paese d'accoglienza come una pagina bianca su cui ciascuno può scrivere quel che vuole o, peggio, come un terreno incolto sul quale chiunque può stabilirsi con armi e bagagli, senza mutare nulla nei suoi gesti e nelle sue abitudini. L'altra concezione estrema considera il paese d'accoglienza una pagina già scritta e stampata, una terra in cui le leggi, i valori, le convinzioni, le caratteristiche culturali ed umane sono già state fissati una volta per tutte, e gli immigrati devono solo conformarsi ad essi. […] Le persone di buon senso si incammineranno senza esitare verso l'unico terreno d'intesa possibile, vale a dire che il paese d'accoglienza non è né una pagina bianca, né una pagina scritta e compiuta, ma piuttosto una pagina che si sta scrivendo.

(Amin Maalouf, *Les Identités meurtrières*, 1998)

SIETARITALIA
Society for Intercultural Education Training and Research



Serge Moscovici (1925-2014): Teoria delle rappresentazioni sociali (→ stereotipi) e le interazioni tra gruppi (teoria dell'influenza minoritaria):

il silenziamento culturale

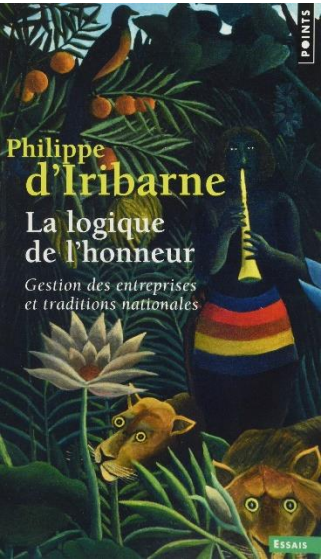
Come restituire la parola evitando il conflitto?

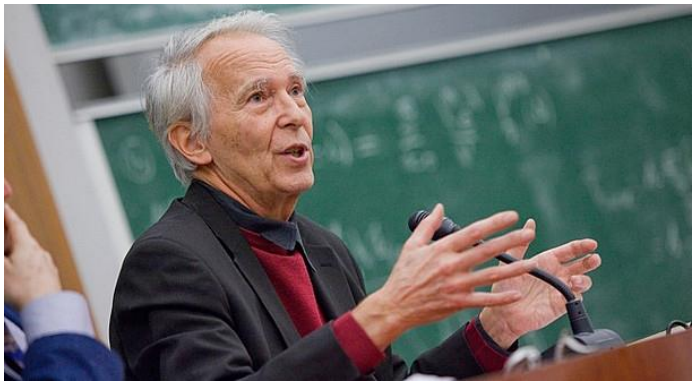
		MAGGIORANZA	
		Nomica	**Anomica**
MINORANZA	**Anomica**	Controllo del conflitto → Conformità alla maggioranza (influenza maggioritaria)	Elusione del conflitto → Normalizzazione e consenso su una posizione di coompromesso
	Nomica Ortodossa Eterodossa	Creazione di conflitto → Cambiamento nella polarizzazione → Spaccatura del gruppo	Blocco del compromesso → Innovazione tramite influenza minoritaria

SIETARITALIA
Society for Intercultural Education Training and Research

Philippe d'Iribarne (1937: ingegnere, sociologo…)

Approccio «olistico-qualitativo» alla cultura vs approcci quantitativi
La LOGICA della cultura → visione del vivere assieme vs angosce fondamentali della cultura (salvezza-pericolo)





SIETARITALIA
Society for Intercultural Education Training and Research

Rapporto lingua-cultura: l'etnolinguistica

La goccia d'acqua e l'oceano: l'ipotesi della sineddoche

Franz Boas (1858-1942); Bronislaw Malinowski (1884-1942)
BOAS→ Edward Sapir (1884-1939)→ Benjamin Lee Whorf (1897-1941)

Giorgio Raimondo Cardona (1943-1988): Etnolinguistica

Ipotesi Sapir-Whorf*: la percezione del mondo è condizionata dalle strutture linguistiche. Vediamo aspetti diversi della realtà a seconda della lingua che parliamo*

SIETARITALIA
Society for Intercultural Education Training and Research

ESEMPI

- *Colori in italiano (blu-celeste-azzurro-ceruleo) e in altre lingue (fr bleu ted. Blau)*
- *Distinzione ser/estar in spagnolo*
- *Passivo in tedesco: werden (Vorgangspassiv) – sein (Zustandspassiv) + p. passato (it venire/essere)*
- *I nomi della neve in Inuit ("smentito" da Putnam e usato per il poliziesco "il senso di Smilla per la neve")*
    - *qanik (neve che cade)*
    - *aputi (neve sul suolo)*
    - *pukak(neve cristallina a terra)*
    - *aniu (neve destinata a essere fusa per farne acqua)*
    - *siku (ghiaccio termine generico)*
    - *nilak (ghiaccio d'acqua dolce, destinato a bere)*
    - *qinu (ghiaccio in poltiglia in riva al mare)*

- *Funzione magica della lingua: presupposto del politicamente corretto e dell'eufemismo:*
    - *morire → andarsene, lasciare, partire, abbandonare…*
    - *danni collaterali della guerra → perdite → morti tra i civili*
    - *purificazione etnica → genocidio*
    - *africani → extracomunitari*
    - *disabile -> diversamente abile*
    - *sordo → non udente -> persona con disabilità uditiva*

SIETARITALIA
Society for Intercultural Education Training and Research

Henri van Lier (1921-2009)

Filosofo e antropologo belga, iniziatore dell'Antropogenia: storia naturale di come l'avvento dell'uomo ha modificato l'ambiente e la sua percezione da un punto di vista filosofico.

Cultura: legame tra le tecnologie sviluppate dall'uomo e il suo linguaggio (senso)

Scrive «Logica di 10 lingue europee»

"*In Europa, le lingue-dialetti sono durate secoli, grazie a dizionari, una grammatica, una letteratura a stampa, scuole e accademie. Pertanto, la "lingua" appare ai suoi locutori come dotata di un'essenza e ogni deviazione da tale essenza è considerata un errore logico, se non addirittura una colpa morale. La lessicalità e la grammaticalità fanno parte delle BUONE MANIERE, e nei dialetti-lingue dotati di scrittura (molti ne sono privi), si può dire lo stesso dell'ortografia*" (H. van Lier, *Épilogue linguistique – Le parti existentiel des langues*, 1991)

http://www.anthropogenie.com/